

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *A. Mirrelli* Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricivi non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

RISPETTI

Poco rispettosi e niente rispettabili

- Fiorin di rosa,
Quand'è che ti decidi a farti sposa?
- Quando l'Italia unita
Darà un amplesso a Roma sua sorella—
- Fiorin di rosa, rimarrai zitella.
- Fior di limone,
Quando vorrai pagarmi la pigione!
- Quando Venezia mia
Con l'italo vessillo andrò a vedere.
- Furbo che sei! vado a chiamar l'usciera!
- Fior di zucca,
Hai messo finalmente la parrucca,
Ma vedo che hai celato
Nella schiena dell' abito il codino;
Minchion, tiralo fuor—farai cammino!
- Fior di viola,
Quando staremo un pò da solo a sola!
- Quando l'amico Urbano
Rinunzia a un tempo al portafoglio e al vate.
- Ho capito, mio ben, vo a farmi frate!

- Fiore di malva,
Coi tuoi bravi decotti l'Italia è salva.
Oh! che invenzione!
Il Dottor Boggio per guarirla presto
Le somministra la *decozione!*
- Fior di pisello,
Lascio il bastone e vo a comprar l'ombrello!
Potrà tardare ancora,
Ma se Gigi il zampin dallo Stivale
Cacciar vorrà—caduto è il *temporale!*
- Fior d'ananasso,
Quando darem innanzi un altro passo?
- Quando di San Maurizio
Saremo tutti quanti cavalieri—
- Ci vorrà poco: anch'io lo son da ieri!
- Fiore di rapa,
Son ito a Roma e non ho visto il papa?
- È affar da nulla,
Ma ciò che invece fa imbianchir la chioma,
È che il papa si vede—ma non Roma!

(*Burattini*)

NAPOLI 5 NOVEMBRE

D. Urbano sta menando una vita molto inurbana. Non vi è giorno in cui non riceve una lettera anonima.

E siccome quando si manda il buongiorno ad un galantuomo, si ha piacere di farcelo sapere, e quando gli si manda a dire: vatti a far.. benedire, non si ha questo piacere; così vi prego di credere che le lettere anonime che riceve D. Urbano non gli dicono affatto nè buongiorno, nè buona sera.

D. Urbano è tetro, e quanto più il calendario cammina verso il 18. tanto più la faccia del Presidente del Consiglio diventa scura come il nostro cielo, un quarto di ora prima di darci lo spettacolo di una *tropea*.

Il Cavalier Prati è il solo che può alleviare le pene di D. Urbano, ed egli solo ha il permesso di penetrare nel gabinetto ministeriale ove gli si fanno trovare delle *lire* per divertire il *blasé* D. Urbano.

Capriolo, poi, ha l'incarico di leggere le lettere anonime, le quali sono del tenore seguente:

Cane di Ministro!

Pochi altri giorni e finirai di gioire. Sei stato più duro di un sasso. Ti abbiamo chiamato abbasso e tu ci hai serrata la bocca con lo stato di assedio. — Ma lo stato di assedio deve finire ed allora?... guai a te. — A riveder ci ai 18.

Traditore!

Ci hai promesso Roma e te ne stai a Panicocoli. Ci fai dire che le nostre relazioni con le potenze amiche sono color di rosa, e fai salire Drouhin de Lhuys ch'è più nero del nero della *seppia*. — Funa lunga, sai, funa lunga; ma poi!... ai 18... ci rivedremo ai 18.

Piccolo gran Minis'tro

Non appena si riaprirà il Parlatorio, io mi voglio scatenare come un diavolo, e voglio farti tante mozioni, e tante interpellanze, da farti rimanere estatico come l'orologio del Mercatello di Napoli. — Tu hai il coraggio di... basta, ci rivedremo ai 18.

Tiranno del pensiero

Il tuo stato d'assedio mi ha rotta la penna ma non il calamaio.

Leva presto lo stato d'assedio e vedrai che voglio farti. Quand'anche ti nascondessi in un Convento di Orsoline, io saprei ritrovarti. Addio... ai 18.

Ecco, appassionati miei, i biglietti amorosi che riceve D. Urbano ogni giorno e che Capriolo gli legge dopo aver fatto trecento *capriole* sulla sedia, e che il Cavalier Prati non mette in versi per novantanove ragioni, la prima delle quali è quella che potrebbe trovare qualcuno che vi mettesse anche la musica!!

TOMBELEX

Albergo a Londra

Casa di Richiamo per gli Ex-Re, gli Ex-Duchi, Ex-Duchesse e per tutti gli Ex-Realì di ogni sorta.

Mister Tombelex presenta i suoi omaggi alle Teste Coronate del Continente, ed alle varie branche di Re stranieri in generale, ed ha l'onore di far conoscere ai suoi Reali Avventori, che il suo Albergo, nella strada Fuge-Fuge-square, Piazza Fiascook, continua ad essere la Casa favorita pel richiamo di tutte le Potenze senza cappello, ossia scoronate, ossia detronizzate.

Animato dai più sinceri sentimenti di Santa fede, Mister Tombelex assicura i suoi Reali e Ducali Avventori, che nulla mancherà perchè il suo umile Albergo cominci ad essere un Edificio storico negli annali del mondo politico.

Con questi sentimenti, Mister Tombelex ha messo il suo stabilimento con ogni possibile comodità, ed in modo che i suoi ospiti Reali e Ducali, benchè esiliati, trovinsi sempre nella stessa agiatezza dei loro vecchi e tarlati troni. Per quanto le circostanze il permettono, tutte le cure sonosi prese per mantenere nell'Albergo un *aura del Reale Splendore*.

Mister Tombelex ha avuto cura di preparare particolari appartamenti adatti alle convenienze, ai riguardi, agli usi di ciascun Sovrano di Europa. A mò d'esempio.

L'ex Re di Napoli troverà un appartamento per se, ed un altro per sua moglie. Nel suo vi sarà una quadria completa con vedute di Santa Lucia e corrispondenti *vongole spuonoli e cannicicchi*, con veduta della Favorita coi corrispondenti giochi, e con la corrispondente folla che si diverte a guardare il gioco del Pagliaccio, che lo somiglia specialmente per la bocca aperta.

Vi sarà una fotografia di quella tale bottega al Largo del Castello e sulla mensola si faranno trovare due cavalli di gesso in memoria dei cavalli storni di quel tale Marchese.

L'Ex Granduca di Toscana troverà nel suo appartamento un assortimento completo di paglie di Firenze e un cerotto per tingersi la barba.



L' Ex Duchino di Modena troverà un' armeria completa presa dall' attrezzista del Teatro di *Covent-Carden* ed una piccola forca pei suoi momenti di ozio.

Sua Maestà Ottone avrà un gabinetto particolare pei suoi costumi greci, e troverà sulla colonnetta di lato al suo letto, un *fez* di color rosso.

Ove mai Sua Santità Pi-pio volesse favorire anch'esso troverà tutto disposto per riceverlo. Pianelle, cappelli da briganti, carte per proteste, *cascette* per sacre stoccate ec. ec. ec.

Mister Tombelex osa dunque sperare di essere onorato in preferenza da tutte le Signorie Reali e Ducali, che si trovassero *casualmente* fuori dei loro paesi.

AFFARI DI GRECIA

La Grecia si trova in un momento difficile. Si tratta di far l'affitto della Grecia e di trovare un buon inquilino.

Di Monaco i Greci non ne vogliono sentire più parlare perchè Monaco è Monaco, e quindi per Ottone non bisogna pensarci più.

Il Sensale Diamantopulos è assediato.

Vi è un italiano.

Vi è un russo.

E vi è un inglese.

Tutti e tre questi Signori hanno detto che la casa loro conveniva, che il pignore non è cattivo e che quantunque il lastrico scorra, pure essi con un poco di asfalto lo avrebbero aggiustato.

Diamantopulos sta imbrogliato, e simile a Paride non sa a chi dei tre menare il pomo, ossia il *fez*, ossia la Corona della Grecia.

Ognuno di questi tre inquilini promette mari e monti.

Uno dice: io vi farò il parato di Francia a spese mie.

Un'altro soggiunge: io vi allargherò la Galleria.

Ed un altro, che costruirà una neviara *gratis et amore*.

Staremo a vedere chi sarà l'Elena della novella Troja e chi dei tre farà il contratto e lacererà il SI LOCA.

MALEDECH

Maledoch si sta bevendo un bicchiere di birra.

Due zapponi tedeschi lo servono.

Si bussa la porta.

— Afanti.

— Presenti generale.

— Chi essere foi.

— Due guardie doganali del confine.

— Come ciamate.

— Giovanni Lepre, ed Antonio Coniglio.

— Cosa folere?

— Far nostro rapporto, generale.

— Cosa essere successo.

— Mentre noi stavamo perlustrando il confine per sorprendere i nostri soldati che disertano presso gl'Italiani.

— Afanti... sottofoce, carogne—io far tagliare lingua.

— Mentre perlustravamo siamo stati incontrati da certi soldati Italiani con l'incudine in testa...

— Carapinieri, Carapinieri, afanti, afanti...

— I quali ci hanno avvisati che noi avevamo oltrepassato il confine.

— Con modi propri, spero, afere avvisato, non essere fero?

— Sì, Signor Generale, a calci nel....

— Zitto, pirpante, e voi cosa aver fatto?

— Avere scappato.

— Tartaille! (*fra se*) io afere fatto stesso.— (*forte*) Zaponi, portare queste due marmotte dentro carabozze— Avvisare poi mio segretario fenire subito fare rapporto fatto Mia Maestà Mperatore!

LEGOGRIFO

In uno son segno di cosa esistente,

In due son grande nel mondo potente,

In tre sto nel centro dell'astro primiero,

In quattro son frutto sì bianco che nero,

In Cinque se manco deserta è la terra,

In Sei Chi non ascolta le orecchie si serra.

Sciarada precedente: LUDI-BRIO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A SELLA — Essere passato anno — noi non ancora avere capito questione moneta rame, moneta bronzo — Moneta argento passare due anni — Moneta oro parlarne anno Santo.

GIANDUJA AD ARLECCHINO — S. M. Ottone voler copiare perfettamente Ciccio — Scappato Grecia avere cominciato scrivere proclama — Aver perduto bovi cercare corna.

ULTIMO DISPACCIO

Amico passare sempre meglio — Ordinare aria Pisa — Corvi crepare fianchi — gamba non tagliare — Stivale essere salvo!

Gerente Responsabile — **R. Pollice**

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.